



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL 27.05.2026

QUADRIENNIO 2026-2030

L'anno duemila ventisei del giorno 27 del mese di maggio, nella sede dell'Ordine in via Sant'Antonio da Padova, 1, alle ore 18:30 circa, a seguito di convocazione Prot. n. 1608/26 del 20/05/2026, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, per discutere i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1) Insediamento e nomina cariche istituzionali del Consiglio Direttivo

2) Varie ed eventuali

Sono presenti gli ingegneri eletti: Marco Carozza, Caterina Ciaramella, Angelo De Dona, Gianfranco De Matteis, Giovanna Di Lorenzo, Francesca Di Nuzzo, Vittorio Felicità, Fabrizio Gentile, Carmela Gionti, Giulio Golia, Mariangela Grande, Anacleto Motti, Caterina Renzo, Michaela Suppa, Luigi Vitelli.

Sono altresì presenti solo per un saluto iniziale i consiglieri uscenti ingg.: Carlo Raucci, Valentina Carangelo, Federico de Chiara, Tiziano Polito, Gennaro Rossi.

I consiglieri uscenti dopo un breve saluto augurano al nuovo consiglio buon lavoro e lasciano l'adunanza.

Alle ore 19:15 si è riunito il nuovo Consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Caserta. Sono presenti tutti i consiglieri eletti:

Marco Carozza, Caterina Ciaramella, Angelo De Dona, Gianfranco De Matteis, Giovanna Di Lorenzo, Francesca Di Nuzzo, Vittorio Felicità, Fabrizio Gentile, Carmela Gionti, Giulio Golia, Mariangela Grande, Anacleto Motti, Caterina Renzo, Michaela Suppa, Luigi Vitelli che accettano la carica di consigliere.

Il Consigliere anziano ing. Vittorio Felicità assume la funzione di Presidente e invita l'ing. Mariangela Grande, consigliere più giovane, ad assumere il ruolo di Segretario.

Si passa alla discussione del primo punto all'ordine del giorno:

-Insediamento e nomina cariche istituzionali del Consiglio Direttivo.

A tal proposito il Consigliere Presidente invita ad esprimere delle possibili candidature per il ruolo di Presidente.

Il prof. De Matteis, dopo ampia discussione invita i consiglieri presenti ad un'apertura al dialogo.

L'ing. Vitelli, invece, propone la propria candidatura per essere nominato Presidente del Consiglio e l'ing. Gionti Carmela come vice Presidente vicario.

Il prof. De Matteis non condivide perché non garantisce confronto.

L'ing. Felicità, da entrambe le parti non vuol essere eletto Presidente perché non vede unione tra i due gruppi.

L'ing. Carozza chiede se, qualora si proponesse l'ing. Felicità a candidato Presidente, il gruppo da lui sostenuto, lo sosterebbe. Il gruppo di minoranza propone l'ing. Vittorio Felicità Presidente ed il gruppo di maggioranza a riguardo non si esprime.

L'ing. Vitelli si propone nuovamente candidato Presidente.

Vista la discussione animata, l'ing. De Matteis propone di rinviare la seduta per creare una forma di dialogo più costruttiva e propone la votazione del rinvio del Consiglio.

L'ing. Suppa sottolinea che è andata via la corrente, pertanto non ci sono le condizioni ambientali per poter procedere al Consiglio.

Nonostante tutto si procede con il blackout.

Riprende la parola l'ing. Felicità che riferisce che farebbe il Presidente solo in condizioni di serenità.

L'ing. De Matteis ripropone di rinviare il Consiglio per creare le condizioni di un Consiglio univoco.



L'ing. Carmela Gionti riassume che i probabili candidati Presidenti sono: l'ing. De Matteis e l'ing. Vitelli.

Nuovamente l'ing. De Matteis propone una forma di dialogo cercando di candidare, a prescindere dai due fronti, una persona che possa essere rappresentativa per entrambe le parti. Dalla maggioranza formata dagli otto Consiglieri del gruppo di Felicità, la proposta non viene accolta e si perpetua la condizione di proporre l'ing. Luigi Vitelli come Presidente. L'ing. De Dona riferisce che bisogna tener conto che da questa tornata elettorale è emerso un clima di rinnovamento.

Il prof. De Matteis richiama tutti ad esprimere un voto che possa essere rappresentativo dell'intero Consiglio e che possa rappresentare un'azione di Rinnovamento e di inclusione, pertanto, questo deve essere il principio cardine della candidatura.

Poiché non è stata espressa nessuna azione di campo dalla maggioranza degli otto che possa garantire inclusione, il gruppo dei 7 consiglieri presenti costituito dai seguenti Consiglieri ingg.: Suppa, Grande, Ciaramella, De Matteis, Gentile, De Dona, Carozza, si allontana dalla seduta chiedendo che vengano messe a verbale le motivazioni dopo averne dato lettura.

Si allega nota sottoscritta già preparata.

L'ing. Vitelli chiede che venga messa a verbale la sottoscritta dichiarazione.

La compagine degli otto consiglieri nelle persone degli ingg.: Felicità, Motti, Gionti, Vitelli, Di Lorenzo, Di Nuzzo, Renzo, Golia dichiarano di aver ricevuto dagli iscritti un mandato chiaro, espresso attraverso il risultato elettorale che non può essere ignorato, eluso o ridimensionato. I predetti otto Consiglieri dovranno necessariamente tener conto del consenso elettorale espresso dagli iscritti e del principio di rappresentanza e della responsabilità affidatagli alla compagine risultata maggioritaria. Ad ogni buon fine per una fattiva collaborazione tra tutti i consiglieri e di apertura ad un confronto costruttivo, i predetti Consiglieri hanno proposto all'altra compagine, di assumere i ruoli di Vice Presidente aggiunto e Tesoriere. Proposta che non è stata accettata. A tale proposta, dichiara l'ing. Gionti, si propone anche la possibilità di incarichi nella Fondazione.

Alle ore 20:12 si allontanano gli ingg.: Suppa, Grande, Ciaramella, De Matteis, Gentile, De Dona e Carozza.

Assume l'incarico di segretario verbalizzate l'ing. Caterina Renzo

F.to Il F.F. di Segretario

Dott. Ing. Mariangela Grande

A questo punto prende la parola l'ing. Felicità che dopo ampia discussione passa alla nomina della carica di Presidente dell'Ordine in modalità segreta. Vengono predisposti n. 8 fogli con il timbro dell'Ordine e firmati dal Presidente f.f. Vengono designati 2 scrutatori: ing. Francesca Di Nuzzo e ing. Carmela Gionti.

Come già manifestata la volontà in precedenza, si candida alla carica di Presidente l'ing. Vitelli Luigi. Si procede al voto. il Presidente f.f. estrae n. 8 fogli dall'urna e proclama i seguenti risultati: 8 (otto) voti ing. Luigi Vitelli. Pertanto, viene eletto nuovo Presidente l'ing. Luigi Vitelli che ringrazia della fiducia accordata e assume la funzione di Presidente.

F.to Il F.F. di Presidente

Dott. Ing. Vittorio Felicità

Il Presidente ing. Vitelli, data lettura del Regolamento, nel sottolineare la figura cardine del Consigliere Segretario, propone l'ing. Anacleto Motti a ricoprire detta carica.

Si procede alla votazione segreta della carica di Consigliere Segretario. il Presidente estrae n. 8 fogli dall'urna e proclama i seguenti risultati: 8 (otto) voti ing. Anacleto Motti. Pertanto, viene eletto nuovo Consigliere Segretario l'ing. Anacleto Motti che ringrazia della fiducia accordata e assume la funzione di Segretario.

F.to Il F.F. di Segretario

Dott. Ing. Caterina Renzo



Prende la parola il Presidente ing. Vitelli per passare alla elezione del Consigliere Tesoriere e propone l'ing. Caterina Renzo.

Si procede alla votazione segreta della carica di Consigliere Tesoriere. il Presidente estrae n. 8 fogli dall'urna e proclama i seguenti risultati: 8 (otto) voti ing. Caterina Renzo. Pertanto, viene eletto nuovo Consigliere Tesoriere l'ing. Caterina Renzo che ringrazia della fiducia accordata.

A questo punto si passa alla nomina della carica di Vice Presidente vicario ed il Presidente ing. Vitelli propone l'ing. Carmela Gionti. Si passa alla votazione segreta e l'ing. Carmela Gionti viene eletta Vice Presidente vicario con voti otto. L'ing. Gionti ringrazia per la fiducia accordata.

Si passa infine alla votazione della carica di Vice Presidente aggiunto. Il Presidente ing. Vitelli propone l'ing. Felicità. Si passa alla votazione segreta e l'ing. Vittorio Felicità viene eletto Vice Presidente aggiunto con voti otto. L'ing. Felicità ringrazia per la fiducia accordata e augura buon lavoro a tutti.

Prende la parola il Presidente ing. Vitelli per ringraziare tutti i consiglieri presenti per la fiducia accordata con l'impegno di lavorare unitamente a tutto il Consiglio per il solo interesse degli iscritti e della categoria.

Si passa alla discussione del 2° punto all'o.d.g. avente ad oggetto:

- Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da trattare alle ore 21:00 si chiude il verbale.

F.to Il Presidente
Dott. Ing. Luigi Vitelli

F.to Il Consigliere Segretario
Dott. Ing. Anacleto Motti

I consiglieri eletti prof. ing. Gianfranco De Matteis, ing. Angelo De Dona, ing. Marco Carozza, ing. Fabrizio Gentile, ing. Michaela Suppa, ing. Mariangela Grande e ing. Caterina Ciaramella dichiarano, nel pieno rispetto del ruolo istituzionale loro affidato e in piena coerenza con il mandato ricevuto dagli iscritti, di riconoscersi nel progetto politico-programmatico "Ingegneri Insieme", proseguendo nel percorso, nei principi e nella visione condivisa con la categoria nel corso della recente competizione elettorale.

I sottoscritti consiglieri ritengono che l'esito delle elezioni abbia espresso con assoluta chiarezza una forte domanda di partecipazione, rappresentanza e pluralità, evidenziando la volontà degli iscritti di vedere l'Ordine guidato attraverso una gestione equilibrata, autorevole e realmente inclusiva delle diverse sensibilità emerse dal confronto elettorale.

Proprio in tale ottica, "Ingegneri Insieme" ha avanzato sin dall'inizio proposte ispirate ai principi di collaborazione istituzionale, responsabilità condivisa ed equilibrio tra le componenti consiliari.

Tenuto conto dell'orientamento emerso dall'esito elettorale, che ha chiaramente evidenziato come una parte ampia e significativa della categoria si aspetti un concreto cambio di passo finalizzato a una reale azione di rinnovamento dell'Ordine, il Consiglio, nella sua globalità, avrebbe dovuto avviare una riflessione condivisa sulla scelta del Presidente, valorizzando il segnale politico espresso dagli iscritti.

Al fine di convergere su una possibile soluzione distensiva, il gruppo "Ingegneri Insieme" ha inoltre proposto una soluzione basata sull'alternanza delle principali cariche dell'Ente, modello già adottato in passato in situazioni analoghe per composizione del Consiglio.

Una proposta nata esclusivamente dalla volontà di garantire stabilità, rappresentanza e un clima istituzionale favorevole al corretto svolgimento delle attività consiliari, nel rispetto dell'ampio consenso espresso dagli elettori.

I consiglieri di "Ingegneri Insieme" prendono invece atto che ogni tentativo di costruire una sintesi condivisa è stato respinto, scegliendo di procedere secondo una logica rigidamente ancorata alla sola maggioranza numerica consiliare.




tavia, ciò che appare ancor più incomprensibile e istituzionalmente grave è che non solo si stia ignorando il forte segnale politico emerso dalle urne, ma si stia addirittura arrivando a modificare sostanzialmente il significato stesso del voto espresso dagli iscritti.

Anche volendo seguire esclusivamente il criterio della risicata maggioranza numerica (8 consiglieri da un lato e 7 dall'altro), sarebbe stato naturale e coerente individuare nella figura dell'ing. Vittorio Felicità — risultato il candidato con il più elevato consenso personale — il riferimento istituzionale della componente risultata prevalente in Consiglio.

La scelta di indicare invece alla Presidenza un nominativo che non risulta essere stato individuato dagli elettori quale figura di riferimento della categoria non appare sostenuta da alcun reale mandato popolare, ma sembra piuttosto derivare esclusivamente da accordi interni e da equilibri maturati successivamente alle elezioni, senza che tali scenari siano mai stati rappresentati con chiarezza agli iscritti durante la campagna elettorale.

Una simile impostazione rischia inevitabilmente di allontanarsi dal reale orientamento espresso dagli elettori, trasformando una consultazione caratterizzata da una partecipazione straordinaria in una mera dinamica interna di gestione del potere consiliare.

“Ingegneri Insieme” ha perseguito fino all'ultimo l'obiettivo di favorire unità, dialogo e responsabilità istituzionale, trovandosi però di fronte a una chiusura totale rispetto a qualunque ipotesi di condivisione delle responsabilità di governo dell'Ente.

La scelta del Presidente e delle altre cariche non può essere considerata un semplice passaggio formale, poiché rappresenta il primo e più importante atto politico della nuova consiliatura e definirà inevitabilmente il rapporto che il nuovo Consiglio intenderà instaurare con il principio di partecipazione, con il consenso espresso dagli iscritti e con il tema della rappresentanza dell'intera categoria professionale.